

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2724 del 05/08/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA ENI SPA - DIVISIONE EXPLORATION AND PRODUCTION - DISTRETTO CENTRO-SETTENTRIONALE (DICS) - STABILIMENTO DI VIA DEL MARCHESATO, N.132 - MARINA DI RAVENNA - RETTIFICA PUNTO 4 DELL'ALLEGATO A) ALL'AUA ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA N. 3470 DEL 13/11/2015 -
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2801 del 05/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno cinque AGOSTO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA ENI SPA - DIVISIONE EXPLORATION AND PRODUCTION - DISTRETTO CENTRO-SETTENTRIONALE (DICS) - STABILIMENTO DI VIA DEL MARCHESATO, N.132 - MARINA DI RAVENNA - RETTIFICA PUNTO 4 DELL'ALLEGATO A) ALL'AUA ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA N. 3470 DEL 13/11/2015 -

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3470 del 13/11/2015 a favore della Ditta ENI SPA - Divisione Exploration and Production - Distretto Centro - Settentrionale (DICS) con sede legale e insediamento in Comune di Ravenna, Via del Marchesato, n.13, località Marina di Ravenna comprensiva dell'autorizzazione alle scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne in pubblica fognatura;

VISTA la richiesta presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 13/04/2016 e acquisita dalla SAC con PGRA 2016/4516 del 20/04/2016 - Pratica SinaDoc n. 13557/2016 /12/2015 dalla Ditta **ENI SPA - Divisione Exploration and Production** - Distretto Centro - Settentrionale (C.F./P.IVA 00905811006), avente sede legale e impianto in Comune di Ravenna, Via del Marchesato, n.13, Marina di Ravenna, con la quale si richiede la rettifica dell'Allegato A) all'AUA adottata con provvedimento della Provincia n. 3470 del 13/11/2015, limitatamente al punto 4);

In particolare la Ditta richiede la eliminazione, dall'elenco degli impianti e accessori, del disoleatore sulla linea di scarico di acque di prima pioggia, in quanto i rifiuti non pericolosi vengono stoccati in cassoni a chiusura ermetica e non rilasciano alcun tipo di sostanza oleosa;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue industriali in pubblica fognatura;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc. **13557/2016**, emerge che:

- Ditta **ENI SPA - Divisione Exploration and Production** - Distretto Centro - Settentrionale (DICS) (C.F./P.IVA 00905811006), avente sede legale e impianto in Comune di Ravenna, Via del Marchesato, n.13, Marina di Ravenna, richiede la rettifica dell'Allegato A) all'AUA adottata con provvedimento della Provincia n. 3470 del 13/11/2015, limitatamente al punto 4);
- In particolare la Ditta richiede la eliminazione, dall'elenco degli impianti e accessori, del disoleatore sulla linea di scarico di acque di prima pioggia, in quanto i rifiuti non pericolosi vengono stoccati in cassoni a chiusura ermetica e non rilasciano alcun tipo di sostanza oleosa;
- Con nota PGRA 2016/4679 del 26/04/2016 è stato richiesto il parere al Comune di Ravenna, per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne in pubblica fognatura;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

ACQUISITO nel corso del procedimento il parere favorevole del Comune di Ravenna (PGRA 2016/9114 del 21/07/2016);

RITENUTO pertanto che sussistono gli elementi per procedere alla rettifica dell'AUA adottata con provvedimento n. 3470 del 13/11/2015, limitatamente alla prescrizioni di cui al punto 4) dell'Allegato A) all'AUA;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. LA RETTIFICA DELL'AUA adottata con provvedimento n. 3470 del 13/11/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, a favore della Ditta **ENI SPA - Divisione Exploration and Production** - Distretto Centro - Settentrionale (DICS) - (C.F./P.IVA 00905811006), avente sede legale e impianto in Comune di Ravenna, Via del Marchesato, n.13, Marina di Ravenna, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA sostituisce l'Allegato A) al precedente provvedimento:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, acque reflue di pioggia e di dilavamento in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- **l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue industriali, acque reflue di pioggia e di dilavamento in pubblica fognatura.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. **DI MANTENERE** inalterata la **validità dell'AUA**, fissata pari a **15 anni a partire dalla data del precedente rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente

provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DI PRIMA PIOGGIA**Condizioni:**

- ✓ la Ditta svolge attività di esplorazione e produzione di idrocarburi e lo scarico di acque reflue industriali derivanti dal lavaggio mezzi e di acque di prima pioggia derivanti dall'area denominata Mud-Plant, recapitano in rete fognaria pubblica nera. Le aree scoperte denominate nella planimetria "Deposito temporaneo rifiuti" non sono assoggettate alla D.G.R n. 286/05;
- ✓ l'area di lavaggio auto ha dimensioni di 11,50 m x 6,00 m e risulta coperta da tettoia; le acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto subiscono il trattamento di sedimentazione in una vasca a tre scomparti, dopodiché previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento (denominato PC6N) confluiscono nella rete fognaria nera aziendale;
- ✓ per l'area Mud-Plant si riscontra che: le acque meteoriche di dilavamento ricadenti nell'area Mud-Plant, classificate acque di prima pioggia ai sensi della DGR286/05, sono raccolte in una vasca di prima pioggia avente capacità pari a 7,80 mc e successivamente immesse nella rete fognaria nera aziendale, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia (PC7N) e le acque di seconda pioggia nella rete fognaria bianca aziendale, attraverso comparto deviatore. Il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia è conforme a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- ✓ per l'area di stoccaggio temporaneo rifiuti si riscontra che: le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m² 1.300,00, sono realizzate con pavimentazione in asfalto, (coefficiente di deflusso = 1) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore e da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia della capacità di 7,80 mc, le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata alla rete fognaria pubblica separata di via del Marchesato. Dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento (PC8N), nella rete fognaria nera aziendale e da questa alla rete fognaria pubblica nera di Via del Marchesato;

La planimetria della rete fognaria (*Planimetria Generale della rete fognaria Base DCS rev. 5*) ove vengono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, viene allegata, quale parte integrante e sostanziale della presente AUA.

Prescrizioni:

1. Lo scarico nel pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia (area stoccaggio rifiuti e area Mud-Plant), deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali, Ferro;
2. Lo scarico nel pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque reflue industriali (area lavaggio auto), deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: pH, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, tensioattivi totali;
3. Dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali e acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1 "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
4. Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti ed accessori:

- **sifone “Firenze” posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile**
 - **sedimentatore, separatore e disoleatore (sulla linea di scarico delle acque reflue autolavaggio)**
 - **pozzetti deviatori (sulle linee di scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali)**
 - **vasca di prima pioggia (sulla linea di scarico delle acque meteoriche dei piazzali)**
 - **contaltri (su ciascuna linea di scarico delle vasche di prima pioggia)**
 - **pozzetti di prelievo (uno sulla linea di scarico delle acque reflue da autolavaggio ed uno su ciascuna linea di acque di prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;**
5. La vasca di prima pioggia deve essere dotata di una valvola di chiusura a galleggiante, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
 6. Lo svuotamento della vasca di prima pioggia ad evento meteorico esaurito dovrà essere attivato entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso e comunque mai mentre piove. La portata della pompa atta allo svuotamento non dovrà superare i 5 lt/sec.;
 7. Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (rimozione dei fanghi e degli oli accumulati). La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
 8. Devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
 9. Al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante dovrà essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno delle vasche di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione, provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
 10. HERA SPA, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;
 11. È fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di altri o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 12. HERA SPA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
 13. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico dovrà esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad HERA SPA;
 14. La Ditta deve stipulare con HERA SPA, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA SPA;
 15. Il titolare è tenuto a presentare a HERA SPA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA SPA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;

16. I punti ufficiali di prelevamento, denominati nella planimetria di cui al p.to precedente: PC6N (pozzetto ufficiale di campionamento lavaggio auto), PC7N (pozzetto ufficiale di campionamento area Mud-Plant) e PC8N (pozzetto ufficiale di campionamento area deposito temporaneo rifiuti), così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
17. Al termine dei lavori di adeguamento, a firma di tecnico incaricato, dovrà essere presentata al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna e ad HERA SPA, una dichiarazione di conformità delle opere debitamente compilata, ove si attesta che l'impianto fognario realizzato corrisponde al progetto presentato ed allegato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.